

1643. di disporre fino all'adulta età del figliuolo, ed i più sostanziosi punti, della sua dispositione furono.

*Sua dispositione dopo la morte.* La Reggenza, ma non tutto libera, alla Reina. La Luogo tenenza della Corona al fratello. Al Prencipe di Condè posto grande nei Consigli, con altri aggiuntivi Ministri; e la confirmatione del Mazzarini in primo, e principal Ministro.

*Che lui a poco segue.* Poco dopo, e fù nel giorno dieci Maggio spirò con gran contritione l'anima al Creatore, in età di quaranta tre anni, trentatrè gloriosamente regnati; e qui sorpassasi le lodi delle attioni, e della vita, poiche douendosi immense, sarebbe vn minorarle al merito, loro ed al concorso di tante penne felici; che hanno già sublimemente seguitato i voli della sua grand'anima. Succedetteui il figliuolo, or-

*Il figliuolo Luigi decimo quarto succeduto.* dinatamente col nome di Luigi decimo quarto, a cui, può dirsi, che fosse prescritto in così tenera età di coronarsi le tempie, perche principiando a regnare, nato appena, non fosse tolto a tutto il corto della vita, pur'vn momento di gloria. Rimase ad vna tanta mutatione la Corte, e'l Regno, come vn Mare fluttuante. Anche Don Francesco di Melo, valendosi dell'attesa congiuntura, penetrò dentro ai confini co'vn potente esercito, ed attaccò la Fortezza di

*Spagnuoli in Regno.* Rocro, per auanzarsi, occupandola, alle mura di Parigi. A questo gran rumore, trouandosi alla guardia di quelle frontiere il Conte d'Anghien figliuolo di Condè, ammassò, si potè dire in momenti, vno grosso numero di Cavalli, e Fanti; ne spinse nella combattuta Città portione, e col rimanente, auuicinatosi al nemico, gli presentò la battaglia. Accettolla coraggiosamente il Melo, e soprafece nei primi viti l'alta sinistra de' Francesi, ma sbarragliato finalmente à lunga pugna il suo destro corno, si diede questi, e tutto il resto dell'esercito alla fuga, con gran numero di feriti, e morti, seimila prigionieri, e la perdita delle artiglierie, e del bagaglio; nè Anghien contento di hauer vinto in Francia, passò nella Fiandra, doue prese Theonuille nel Lutzemburgh e Sirch insieme.

*Abbatuti.*

In tanto la Reina; morto il Rè, partì co'due figliuoli da San Germano, e si trasferì in Parigi. Qui conuocato il Parlamento, fù da esso compatita, che nell'ordinatione del marito fosse stata lasciata con autorità non indipendente; onde con positiuo decreto regolatala, fù dichiarata la sua souerantà nel reggere, e nel comandare assoluta. La gratie, da essa impartite poi con larga mano, l'affabilità

*Il Parlamento dilata la souerantà alla Reina.*

gene-